

Farfallino in giro  
pel territorio Cortonese

Vorremo il tempo ultracognitivo de-  
gnarsi come suoi per la viziata età di  
della Moresca. In un campo incontrai la  
figlia di Moresca di Ruscignolo, una del-  
le cinque ragazze della volta scorsa. Essa  
appena mi vide abbandonò panier e fal-  
ce, mi corse appresso e tutta giuliva mi  
chiese: Me sembrava che io te vedeva-  
vo, mi sembrava che tu mi chessa a arpo-  
nare e sarolleve. Fatto con lei un buon  
fornello sulle pendici del monte entrai  
in una rustica casa dove si trovava in  
natura conversazione un gruppo di con-  
tadini. Uno di essi mi riconobbe subito  
e disse agli altri: ecco quel che se cre-  
diamo pigliava pel naso, ma mo no  
che piglia vo e raccomandateve a Di so  
no vo se rompe la zucca col vaggio, o  
chilche vo per d'esse uomo scianzato e  
battono che sito a sinti i nostri discursi  
e araccantilli tut giornel? Deneglie una  
labireta, disse un altro, ma una donna  
si intronise e calinò la loro ira. Beppe  
di Tiborise volendosi beffare di me, dis-  
se con prosopopea come quel  
... di Cortona: Maria, va a chiamà Gi-  
gie che è armuto da fè el soldato e ve-  
darè che lu parla così bene e con certie

vochebili che un ce capirono manco que-  
gli eredi ma della Etruria figurave-  
sto empro tua mi sti. Venuto Gigi, mi  
disereto giovane ed anche abbastanza ci-  
vile, mi guardò e dopo aver detto alla  
mamma di preparare la tavola mi disse:  
lei sarebbe proprio il celebrato Farfalli-  
no che credesi essere sparito e tutti noi  
contadini ignoranti, ohibò che scioeco, la-  
cònde lei vivrà di fumo e di orgoglio, ma  
dignino di arrosti ne? Seduti tutti a ta-  
vola, Gigi principiò a lodarsi come un  
messer fili. Ico, poi seguitò, rivolgendosi  
a me: lei avrà ingoiato la polvere dei  
libri, ma noi si capisan le cose a volo,  
imper... imper... violaccioche. Che dite,  
ripresi io ridendo, impercioché voleri  
dire. Un tumulto di proteste e di insulti  
si riversarono su me, ma la Teresa mi  
venne vicina, mi fece un cenno poi mi  
disse: è un affaraccio stiserà, etec zitto,  
le vedo bratte, loro boglion me. Tor-  
nata la calma Gigi seguitò a parlarmi poi  
disse ad una donna: mamma accendi il  
lume, non posso più, vado a scerare...  
Non mi potei trattenero, una pastosa ri-  
sata mi empì la bocca finché ebbi bagna-  
ti gli occhi e ripresi: volevate dire es-  
cere, cioè deporto le fecce del cibo,  
scerare vuol dire in sostanza uomo non  
corretto, maleducato, ma perché non ave-  
te detto piuttosto: mamma, accendi il lume

vedi en tu la cuncina a e... tanto ve  
stato di naso o di vellino sauto sempre  
un v. l... Un nuovo tumulto scoppiò nel-  
la cucina, volarono i piatti, caddero le  
palline rinfatte con braglioline di porco,  
si staccò la padella, si rovesciò il paiolo,  
e si gridò: bordenno Farfalla, ma la Ma-  
ria trattenne il braccio ad un contadino  
e fece scudo del suo corpo proteggendo  
noi da ogni assalto. Tornata la quiete la  
Maria disse: basta, sono tredice a ta-  
vola, smettimela e vimo a letto se ve-  
de che unguano el vino ha i gredi. En-  
trato in una camera la donna mi disse:  
mo v'annotto, ma un ciarime bademo ve,  
tul letto ci sarà qualche bestia, ma tanto  
che v'ha magnù? Fuscio el chingio a chie-  
re perché de sta ce dorme la Teresa, vo  
dormarete, ma el diaccio, bonanotte.  
Rimasto solo ripensai alla mia cameretta,  
alle mie pitture, ai miei libri, ma poi mi  
spogliai ed entrai a letto. Verso le ore  
due mi svegliai nel mentre che con le  
coltri precipitavo in terra. La ragazza si  
svegliò a quel frastuono e dopo essersi  
assicurata che non ero ferito, mi disse:  
piazemo el letto a fuscio tanto le gam-  
be han le caruchele e chiacchiere. Co-  
si fatto io dissi a lei: ho sognato che a-  
vevano messo mano al Mercato coperto  
e mi pareva di vedere il Pretini serio,  
serio sloggiare con casse di sveglie e di o-

rologi, e il Lunghini con libri rilegati a  
non rilegati, e pestaioli, erlioli e batta-  
lioli pronti a indizzare i loro generi... E lei  
a me: me contentaria de campì tanto  
quanto staranno en quel modo quello but-  
tighine... Io ho sognato che el cavallie-  
ro era vito co' sua al monte e dopo ab-  
progheto, ha dato una botta a la roccia  
è subiteto è s'aturito un rocchio d'acqua  
potabile che ha travolto tutto loro eppù  
l'acqua è ita a rotama giù pel Turione,  
ha allagato la chessa d'Odardo, eppù è  
vita per porta Montagnina, ha rimeto  
Goro e Essù, ha sfondete el convento  
de le monache, è entrata tu la fonta de  
S. Francesco, ha rimeto Portone, eppù  
già ha smattineto l'erbaole, ha sciapeto  
la mostra de le tre sorelle, ha rotto lo  
palle al Coanone e la sculmeta, ha allag-  
gheto la piazza finché Tof., salito tu la  
barca de Noè ha grideto: basta ufficio  
teccoco, la vassa del Parterre è rempiat.  
Cara figliola, dissi io ridendo, tu sei fur-  
ba e mi cullo del tuo ingegno se pare  
a Cortona, trovandoti sola, non ti ho  
parlato. Lei a me: è guesi giorno, faggite  
sinnò v'annecchene, leghete con un becco-  
cino un liziuolo e calevate da la finestra.  
Così fatto me ne tornai a Cortona.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile  
Cortona Tip. dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with columns: ANNO, ABONAMENTI, RICORDARSI. Rows: Annuo, Semestrale, Trimestrale, Mensile, Ricordarsi.

AVVERTENZA  
Le lettere e le cartoline non  
fanno parte dell'abbonamento...  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina ogni  
linea di corpo 10 lire 2.00 dopo la  
firma del gerente e in quarta pagina  
prezzi da convenirsi.

La politica degli equilibri  
E I SUOI PERICOLI

In un commento al trattato fran-  
co iugoslavo dicevamo che esso  
mirava a due scopi ben precisati:  
paralizzare la penetrazione tedesca  
nei balcani, e ostacolare o comun-  
te divergere, la politica espansio-  
nista italiana. Nonostante le di-  
chiarazioni e le reticenze dei giur-  
nisti ufficiali l'opinione pubblica eu-  
ropea, anche nei paesi meno in-  
teressati e più indipendenti come  
l'Inghilterra ha dato a codesto av-  
venimento la stessa interpretazio-  
ne. Il fatto in sé non avrebbe ec-  
cessiva importanza, poiché non so-  
no le chiassose dimostrazioni anti-  
italiane dei croati che possono de-  
terminare in un senso pintosto  
che in un altro l'orientamento del-  
la politica europea. I motivi di  
preoccupazione sono invece deter-  
minati dalla incomprendibile poli-  
tica estera francese. Per lunga tra-  
dizione al Quai d'Orsay ogni sfor-  
zo e abilitato diretto ad una poli-  
tica di equilibrio nello scacchiere  
europeo e mondiale.

rispondere una alleanza italo-bul-  
gara: ma se a questo dovesse se-  
guire una alleanza iugoslavo-rome-  
na ecco che il contraccoppo divie-  
ne formidabile: entra in scena la  
Russia. Abbiamo fatto due passi  
su questa strada e il terzo ci por-  
ta già sull'orlo dell'abisso. Senza  
contare la Germania, la cui stam-  
pa in questi giorni cerca di smin-  
uire la importanza dell'accordo  
franco-iugoslavo unicamente per  
non essere costretta a trarne con-  
seguenze troppo precise. Ma già  
qualche tedesco ha avanzato l'ipo-  
tesi che se la Francia cerca aiuti  
in oriente al di sopra della testa  
dell'Italia e della Germania, que-  
ste finiranno per forza col cadere  
l'una sulle braccia dell'altra.

che si va realizzando giorno per  
giorno sotto i nostri occhi attraver-  
so le forme legislative che i due  
stati vanno compiendo nella loro  
libera e incontrollata sovranità.  
Le dichiarazioni degli uomini di  
governo dei due paesi in occasione  
della visita di Marx e Stresemann  
a Vienna per quanto circondati da  
cautele anche troppo spiegabili so-  
no di per sé eloquentemente ironi-  
che. L'eventualità dell'unione  
dell'Austria con la Germania è da  
prevedersi inevitabilmente. Il gior-  
no in cui la Germania fosse in  
grado di prendere le armi, l'unio-  
ne dei due paesi confinanti, data  
la disposizione spirituale reciproca  
e la preparazione economica legi-  
slativa, si produrrebbe istantanea-  
mente all'atto della mobilitazione.  
E allora se noi fossimo costretti  
a militare ancora nel campo op-  
posto a quello della Germania, av-  
remmo l'esercito tedesco al Bren-  
nero. Prospettare così il problema  
dell'Anschluss significa rendere in-  
utili gli sforzi per impedire quel-  
lo che già esiste; il problema per  
il nostro paese può essere soltanto  
negoziato attraverso una alleanza  
tedesca.

forno. Ho rammentato questa circostanza  
perché sembra che a me allora ragazzo di  
14 anni rimanesse molto impresso quel  
vecchietto e la sua singolare bottega, e  
poi durò per qualche altro anno il suo  
esercizio. *Pattesentire* era un tipo ameno ed  
arguto che aveva un frizzo per tutti quelli  
che passavano: era una graziosa macchietta  
di quel tempo e di quel luogo.  
Nell'anno 1877-78 sindaco il sig. Dil-  
genti fu costruito presso il Torreone il fab-  
bricato per uso di filtratoio e poi nel 1880  
la nuova conduttura del filtratoio al de-  
posito di S. Cristoforo. La conduttura fu  
fatta coi tubi di terra cotta posti dentro un  
chivicone di muratura che doveva essere  
una galleria praticabile, ma in gran parte  
non fu per difetto di altezza.  
Il progetto fu redatto dall'ing. comunale  
Nibbi ed il lavoro lo prese in appalto Gio-  
vachino Antonini cui venne aggiudicato  
all'asta pubblica. Lo fui nominato assistente  
e conservo la lettera di nomina che porta  
la data del 22 Novem. 1879 e la firma del  
Diligenti.  
In quell'anno fu grande miseria e man-  
canza di lavoro: gli operai braccianti, stori-  
catori si contentavano anche della giornata  
di 70 o 80 centesimi per guadagnare i qua-  
li molti venivano tutte le mattine perfino  
da Pergo e da Montanare. L'appaltatore eb-  
be così modo di compensare l'eccessivo ri-  
basso fatto inconsultamente durante la gara  
dell'asta della quale volle riuscire vincitore  
ad ogni costo essendo alle prime armi. Di-  
versi anni dopo, visto che il filtratoio non  
corrispondeva allo scopo per cui era stato  
fatto, a quello cioè di chiarificare l'acqua  
quando veniva torbida dalla sorgente; fu  
vuotato dalla ghiaia della quale era stato  
ripieno e da quell'epoca in poi funziona  
come serbatoio.  
Nell'estate di quel medesimo anno 1880  
la deficienza dell'acqua fu anche maggiore  
che negli anni precedenti e fu accertato  
che l'acquedotto aveva delle notevoli per-  
dite lungo il percorso e specialmente in que-  
sti tratti in cui era vicino il bosco. Orduò il  
Sindaco Tommasi mi dette l'incarico di far-  
lo ripulire e mandai nel posto il muratore  
Angelo Favilli il quale trovò molte intas-  
ture prodotte dalle radici delle piante intro-  
dotte dalle commessure dei tassi dentro lo  
acquedotto in forma quasi capillare, e cre-  
sciute poi immisuratamente lì dentro. Fu  
fatta generale e regolare pulizia e rimesso  
che fu tutto il condotto all'ordine ne fu ri-  
staurato il gettito al filtratoio del Torreone e  
fu riscontrato di dodici litri al minuto in  
massima magra; e dire che nell'inverno ol-  
trepassava i duecento litri! Tanto sono su-  
perficiale le sorgenti che alimentano il no-  
stro acquedotto. Allora per aumentare la  
pre-vista per il consumo giornaliero nelle  
fonti di città durate la notte veniva im-  
mersa nell'acquedotto l'acqua di diversi  
pozzi delle case del Poggio. Forse ciò fu  
causa che in quell'anno si manifestarono pa-  
recchi casi di febbri intestinali, ed anche io  
ne fui attaccato, e la portai più di due set-  
timane, riducendomi molto malconco come  
tutti quelli che ebbero il medesimo malanno.  
Verso l'anno 1885 l'Amministrazione Com-  
munale invitò il celebre geologo Abate  
Stoppani a recarsi a Cortona per proporre  
quello che gli avrebbe eroduto opportuno  
per fornire la città di acqua abbondante-  
mente. L'abate Stoppani declinò l'invito e  
proposse in sua vece il canione. Ver-

Memorie Cortonesi

Della distribuzione dell'acqua  
potabile per uso pubblico in città.

(Continuazione. Vedi numero precedente)  
Nell'anno 1864 fu incrementata all'inter-  
no la cisterna del Pozzo Nuovo del Poggio  
per renderla sana. Anche questo lavoro fu  
affidato al povero babbo ed io ricordo di  
aver visto lavorare i nostri operai.  
Nel 1870 fu allacciata una sorgente det-  
ta la Vena Lunga in località vocabolo Pra-  
to Maggio, anche qui fu praticata una gal-  
leria in muratura nel tipo di quella di Ca-  
stel Girardi, ma più piccola e la condut-  
tura fino all'incontro dell'acquedotto fu fatta  
con tubi di terra cotta di Petroio. Questo  
lavoro venne pure affidato al povero babbo  
e alla sorveglianza degli operai era addetto  
Francesco Sorbi detto il Milani che allora  
era fontaniere comunale. Rammento di es-  
sere stato diverse volte accompagnato dal  
Milani e anche solo a veder lavorare a  
quella sorgente ed anche il presso alla via  
che da Castel Girardi va a S. Egidio ora  
stavano facendo il taglio in trincea nel va-  
llico presso il quale fu poi fabbricato il vil-  
lino Ferretti. Rammento che il Milani col  
suo fucile da caccia in spalla, nell'andare  
al lavoro la mattina di buon ora, si fer-  
mava a bere il bicchierino da *la lesentire*,  
un vecchietto che teneva il suo specchio di  
liquori all'aperto, lungo la via, o sotto la  
capanna del forno della casa del Torreone,  
appesente oggi all'avv. Berti. La sup-  
pelletta dello specchio consisteva in due  
boccie di liquido rosso nell'una, e bianco  
nell'altra, una mezzina di rame coll'acqua e  
due o tre bicchierini posti sopra il muric-  
cio o sopra il lastrone della bottega del

Banca di Credito e Risparmio  
Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo  
Capitale statutario L. 5.000.000 - Emesso L. 1.100.000  
FILIALE DI CORTONA  
Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Pretini)  
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

CREDITO TOSCANO  
Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000  
Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze  
Succursale di Cortona  
Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Guelfa  
Compie tutte le operazioni di Banca di Cam-  
bio e di Borsa  
Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Ditta Carlo Nibbi  
Materiale elettrico per im-  
pianti di luce, motori ecc.  
Carica riparazioni di apparecchi elettrici  
Cambiate il colore  
dei vostri abiti  
secondo la moda  
A. Sutter - Cortona

Società Ligure Lombarda  
Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena,  
lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più  
parti d'Italia dalla Barbabietole da Zucchero, unica pian-  
ta che dia all'agricoltore un forte guadagno.

Ditta Dante Canneti  
Pezzi ricambio - auto - moto e cicli Macchine da cu-  
cine - Ammortizzatori "Exelsior", Carburatori "Solex"  
Deposito cuscine "Villaperosa", Pneumatici "Miche-  
lini", Benzina Lubrificanti.

MAGNESIA  
S. PELLEGRINO  
Il miglior purgante  
del mondo

GIOCONDA  
ACQUA MINERALE  
PURA TIVA  
ITALIANA  
LIBERA IL CORPO  
E ALLARGA LO SPIRITO  
FERRO-CHINA-HISLERI  
TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
NOGGERA-VINIFERA  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'ALTA

Dott. Iannuzzi  
Medico Chirurgo  
Laureato nella Università di Na-  
poli e Buenos Aires.  
Specialista pediatrica diplomato  
della Università di Firenze.  
Già Medico Primario nell'Ospe-  
dale Italiano di Rossario.

BAR CAFFÈ SIGNORELLI  
Caffè espresso, bibite,  
liquori, pasticcerie, con-  
fettere, the, ecc.  
Via Nazionale

Dott. Giovanni Corazza  
Consultazioni per le malattie della  
bocca e dei denti.  
Estrazione senza dolore - ap-  
plicazione di denti artificiali secondo  
i più moderni sistemi.  
Cortona, Vicolo Boni n. 14  
Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

Dott. Francesco Del Guasta  
già Assistente della Clinica Dermatolo-  
gica di Pisa - Direttore del Dispensario  
Cutaneo di Arezzo, Via dell'Orto  
n. 6 p. 1 - Telefono 2-13.  
Crioterapia - Uretroterapia - Lampada di Quar-  
zo - Cure speciali - Indole nelle clorasi da Ve-  
na Varicose.  
CONSULTAZIONI al mattino tutti i gior-  
ni (eccettuata la domenica e il lunedì) dalle  
ore 9 alle 12 - Nel pomeriggio il Martedì,  
Giovedì, e Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Aia Tip. dell'Etruria  
100 BIGLIETTI E 100 BUSTE L. 10.

MORTE ALTOPI  
PASTA FOSFOREA L. STEINER  
Impiego facile  
Distribuzione sicura  
Piacere infame  
1/2 litro  
1/4 litro  
Con  
Fornello  
nel 1916  
In vendita  
in tutta la  
Provincia  
e Brugnato  
G. Henry succ. di E. Steiner - Vernoni (Francia)  
Deposito per l'Italia: Via C. Golbani, 39 - Milano  
Pubblicità BENTON & BOWLES

PROVATE  
almeno una volta  
il  
SURROGATO di CAFFÈ  
MOKAR  
SQUISITO  
anche se usato solo o  
con piccola quantità di  
buon caffè.  
ECONOMIA ENORME  
perché il prezzo è basso  
ed inoltre  
BASTA LA METÀ  
del solito quantitativo  
PROVATE!  
Presso tutte le buone Drogherie  
o presso  
ACHILLE BRISCHESI & C.  
Via Galvani, 2 - MILANO - (S. Cristoforo)

POMPE

BRNFI  
SODIUM BICARBONATE  
SODIUM ACETATE  
SODIUM CITRATE  
SODIUM PHOSPHATE  
SODIUM TARTRATE  
SODIUM VALERIANATE  
SODIUM CHLORIDE  
SODIUM SULFATE  
SODIUM NITRATE  
SODIUM BORATE  
SODIUM IODIDE  
SODIUM BROMIDE  
SODIUM FLUORIDE  
SODIUM OXALATE  
SODIUM SEBACATE  
SODIUM STEARATE  
SODIUM MYRISTATE  
SODIUM LAURATE  
SODIUM MYRISTATE  
SODIUM LAURATE  
SODIUM MYRISTATE  
SODIUM LAURATE

Sembrò per un momento che col  
patto di Locarno anche a Parigi  
si fossero persuasi che il manteni-  
mento della pace era subordinato  
ad un cambiamento di metodo e  
di direttive. Ma la persuasione eb-  
be breve durata. Forse il trattato  
di Berlino tra la Russia e la Ger-  
mania determinò in Francia la sen-  
sazione che per la sicurezza del  
paese non erano sufficienti le ga-  
ranzie offerte dall'Italia e dall'In-  
ghilterra firmatarie di Locarno.  
La politica francese ha cercato  
adunque altrove nuovi punti d'ap-  
poggio per bilanciare la risorta po-  
tentialità tedesca e isolare la poli-  
tica italiana in cerca di uno sboc-  
co alla sua esuberante energia de-  
mografica. Quindi Locarno restò  
cristallizzato nel vuoto formulario  
e lentamente si scardinano i prin-  
cipi su cui si basa la Società del-  
le Nazioni. Si torna cioè al peri-  
coloso metodo delle alleanze e de-  
gli equilibri che durano fino al  
giorno in cui, per motivo qualun-  
que, l'equilibrio venga a cessare.  
Al Quai d'Orsay non saranno  
tanto ingenui da ritenere che le  
Cancellerie europee stiano inope-  
re di fronte all'attività francese.  
«Le alleanze sono come le caram-  
bole» è detto argutamente nell'e-  
ditoriale del «Resto del Carlino».  
alla alleanza franco-iugoslava può

Non impediamo ostinatamente l'u-  
nione politica dell'Austria e della  
Germania, ossia proibiamo la di-  
chiarazione legale e pubblica di  
una fusione nazionale ma intanto  
non siamo in grado di ostacolare  
nei fatti questa fusione medesima



Giorno 11.000... (text continues)

Per attuare la proposta del capitano Veri... (text continues)

Atti Podestarili

Il Podestà Cap. Cav. Montagnoni, assistito dal Segretario Capo nobil Sernini... (text continues)

Monte de Paschi di Siena - Veduta la propria deliberazione 22 novembre 1927... (text continues)

LAVORI ALL'ACQUEDOTTO. Liquidazione - Visto il rendiconto finale dei lavori eseguiti negli anni 1919-1921... (text continues)

Visto il R. D. 27 maggio 1920 col quale veniva concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Cortona... (text continues)

Ritenuti sufficienti e probatori i chiarimenti compresi nella detta relazione riassuntiva... (text continues)

DELIBERA. 1. di approvare il detto rendiconto finale dei lavori... (text continues)

Cooperativa di Lavoro «Luca Berrettini» di Cortona in L. 20728.

2. di approvare la corrispondenza alla detta Società Cooperativa degli interessi sui ritardati pagamenti... (text continues)

Solenne tornata dell'Accademia Etrusca per il II Centenario della Fondazione

Omaggio alla memoria di Isidoro del Lungo - Girolamo Mancini e Alberto Della Cella.

La grigia città del silenzio, Cortona, ebbe un nuovo sussulto di un ritmo di vita, perché chiamata dalla prima delle sue nobili istituzioni cittadine, l'Accademia Etrusca... (text continues)

Il seicento già in altre città più importanti aveva visto sorgere per opera degli eruditi, istituti di tal genere ed anche Cortona non aveva voluto esser seconda alle altre e per questo era sorta l'Accademia degli «Etruschi», che per il 9 Novembre 1727 non ingloriosamente, giacché morendo dava alla luce la celebre Accademia Etrusca... (text continues)

E poiché questo avrebbe sbarrato il campo ed imposto limiti troppo ristretti al volo degli spiriti eletti che furono chiamati a formare il primo nucleo di questa società, così si andò man mano allargando il suo campo e la sua attività in ogni genere di erudizione antiquaria e scientifica.

Il 29 Novembre 1727, mediante contratto a rogito del notaio Girolamo Bardi, sorgeva l'Accademia Etruscorum per merito precipuo dell'abate Onofrio Baldelli e di tre fratelli della nobile famiglia dei Vennuti, ai quali si aggiunsero altri ecclesiastici e cittadini nobili e colti di Cortona.

Ebbe dal Duca Gian Gastone dei Medici per la sua residenza alcune stanze del severo ed artistico palazzo pretorio, già dimora dei Casali, le cui mura contengono anche oggi vari numerosi stemmi il ricordo di ben 124 Podestà. Il Presidente si chiamò Lucumone in memoria delle dodici città dominanti dell'antica Etruria, una delle quali fu la più potente, secondo gli storici, era Cortona. L'Accademia ebbe per emblema il tripode fra cui avvolge le sue spire il serpente e per motto: «Obscura de re lucida pangos», che ne riassumeva in una felice concisione la più alta finalità. A snotti pretori furono scelti i santi martiri Marcelliano, Secondiano e Variano, non senza una ragione, la memoria dei quali veniva onorata dagli accademici con una solenne cerimonia religiosa.

Stanno in pieno settennario, diceva il prof. Aldo Noppi Modena, oratore designato a commemorare il glorioso bicentenario. Strano secolo il quale, come brillantemente risuonava Ernesto Masi, con tutte le esteriorità della decadenza, porta dentro di sé la potenza occulte donde uscirà la società moderna; strano secolo, il quale, secondo il vecchio epigramma del Rucellai, sembrava nato per godere anziché per pensare e morire.

re 38641,85 e da quella data in poi sono da computare gli interessi su detto totale al tasso concordato del 7 0/0 annuo, il che eleva il montante al 31 dicembre p. v. alla somma di L. 45597,30.

Comune di Cortona V Anniversario dell'Amminist. Fascista a Cortona (1922-1927) VI dell'E. F.

Il Podestà di Cortona, nel compiersi il primo lustro dell'Amministrazione Fascista in questa città, ha diramato al pubblico il seguente nobile manifesto:

Cittadini! Si compie il V anniversario dell'insediamento ufficiale dell'Amministrazione Fascista del nostro Comune, e s'inizia sotto gli auspici migliori, l'anno VI.

Ultimo Sindaco di Cortona in ordine cronologico, e primo Podestà Fascista, invio con devozione di figlio e orgoglio di cittadino, al popolo Cortonano laborioso, disciplinato e fedele, il mio fervido saluto augurale.

La fiducia e la consegna che il popolo mi affidava, subito dopo la Storica Marcia su Roma, elevandomi col suo suffragio all'alto seggio di primo Magistrato della nostra gloriosa e vetusta Città Milarenaria, debbono ritenersi confermate, se la Maestà del Re, accogliendo l'alta designazione del DUCE, si benignava serbarmi, al servizio della Rivoluzione Fascista, e del nostro paese.

Onnipresenti al mio dovere, e più ancora in questo giorno anniversario, i fedelissimi fratelli mutilati, combattenti e fascisti, che mi furono compagni di lavoro, di lotta e di speranza, nella cessata amministrazione, invio ad essi il mio pensiero memore e fraternamente grato.

Alla schiera dei veterani della grande Guerra Vittoriosa, compagni indimenticabili di gloria e di speranza nei lunghi e perigliosi travagli della trincea, vadano ancora, umili e ardenti, il mio pensiero e la mia solidarietà indefettibile.

Allo Mito Camice Nere antica della comune vigilia alle nuove e alle Mille Avanguardie e Ballate, delle quali è nato il grande orgoglio considerarmi e fratello maggiore e padre, riaffermo ancora la solenne promessa di difendere ognora e contro chiunque, gli indistruttibili diritti della Rivoluzione Fascista.

Ai maestri tutti, e di tutte le scuole del Cortonese, che con rinovato e consapevole amore fecero della scuola un altare e del loro apostolato una religione, rinnovo la mia gratitudine e tutta la mia più affettuosa fiducia.

che ha dato luogo a tante discussioni sia per l'epoca come per la tecnica ed a cui si è dato il nome di Musa Polimnia. Di una ricchezza singolare è il suo medagliere, che si andò accrescendo rapidamente e che vennero recentemente ordinato dal cav. Pedani, a cura della Soprintendenza dell'Antichità dell'Etruria e che possiede, oltre gli esemplari dell'«aes grave» italico ed etrusco, anche uno splendido dipendio con l'emblema della ruota arcadia, esemplare più bello fra i tre o quattro soli noti al mondo.

Comune di Cortona V Anniversario dell'Amminist. Fascista a Cortona (1922-1927) VI dell'E. F.

Il Podestà di Cortona, nel compiersi il primo lustro dell'Amministrazione Fascista in questa città, ha diramato al pubblico il seguente nobile manifesto:

Cittadini! Si compie il V anniversario dell'insediamento ufficiale dell'Amministrazione Fascista del nostro Comune, e s'inizia sotto gli auspici migliori, l'anno VI.

Ultimo Sindaco di Cortona in ordine cronologico, e primo Podestà Fascista, invio con devozione di figlio e orgoglio di cittadino, al popolo Cortonano laborioso, disciplinato e fedele, il mio fervido saluto augurale.

La fiducia e la consegna che il popolo mi affidava, subito dopo la Storica Marcia su Roma, elevandomi col suo suffragio all'alto seggio di primo Magistrato della nostra gloriosa e vetusta Città Milarenaria, debbono ritenersi confermate, se la Maestà del Re, accogliendo l'alta designazione del DUCE, si benignava serbarmi, al servizio della Rivoluzione Fascista, e del nostro paese.

Onnipresenti al mio dovere, e più ancora in questo giorno anniversario, i fedelissimi fratelli mutilati, combattenti e fascisti, che mi furono compagni di lavoro, di lotta e di speranza, nella cessata amministrazione, invio ad essi il mio pensiero memore e fraternamente grato.

Alla schiera dei veterani della grande Guerra Vittoriosa, compagni indimenticabili di gloria e di speranza nei lunghi e perigliosi travagli della trincea, vadano ancora, umili e ardenti, il mio pensiero e la mia solidarietà indefettibile.

Allo Mito Camice Nere antica della comune vigilia alle nuove e alle Mille Avanguardie e Ballate, delle quali è nato il grande orgoglio considerarmi e fratello maggiore e padre, riaffermo ancora la solenne promessa di difendere ognora e contro chiunque, gli indistruttibili diritti della Rivoluzione Fascista.

Ai maestri tutti, e di tutte le scuole del Cortonese, che con rinovato e consapevole amore fecero della scuola un altare e del loro apostolato una religione, rinnovo la mia gratitudine e tutta la mia più affettuosa fiducia.

che ha dato luogo a tante discussioni sia per l'epoca come per la tecnica ed a cui si è dato il nome di Musa Polimnia. Di una ricchezza singolare è il suo medagliere, che si andò accrescendo rapidamente e che vennero recentemente ordinato dal cav. Pedani, a cura della Soprintendenza dell'Antichità dell'Etruria e che possiede, oltre gli esemplari dell'«aes grave» italico ed etrusco, anche uno splendido dipendio con l'emblema della ruota arcadia, esemplare più bello fra i tre o quattro soli noti al mondo.

Comune di Cortona V Anniversario dell'Amminist. Fascista a Cortona (1922-1927) VI dell'E. F.

Il Podestà di Cortona, nel compiersi il primo lustro dell'Amministrazione Fascista in questa città, ha diramato al pubblico il seguente nobile manifesto:

Cittadini! Si compie il V anniversario dell'insediamento ufficiale dell'Amministrazione Fascista del nostro Comune, e s'inizia sotto gli auspici migliori, l'anno VI.

Ultimo Sindaco di Cortona in ordine cronologico, e primo Podestà Fascista, invio con devozione di figlio e orgoglio di cittadino, al popolo Cortonano laborioso, disciplinato e fedele, il mio fervido saluto augurale.

La fiducia e la consegna che il popolo mi affidava, subito dopo la Storica Marcia su Roma, elevandomi col suo suffragio all'alto seggio di primo Magistrato della nostra gloriosa e vetusta Città Milarenaria, debbono ritenersi confermate, se la Maestà del Re, accogliendo l'alta designazione del DUCE, si benignava serbarmi, al servizio della Rivoluzione Fascista, e del nostro paese.

Onnipresenti al mio dovere, e più ancora in questo giorno anniversario, i fedelissimi fratelli mutilati, combattenti e fascisti, che mi furono compagni di lavoro, di lotta e di speranza, nella cessata amministrazione, invio ad essi il mio pensiero memore e fraternamente grato.

Alla schiera dei veterani della grande Guerra Vittoriosa, compagni indimenticabili di gloria e di speranza nei lunghi e perigliosi travagli della trincea, vadano ancora, umili e ardenti, il mio pensiero e la mia solidarietà indefettibile.

Allo Mito Camice Nere antica della comune vigilia alle nuove e alle Mille Avanguardie e Ballate, delle quali è nato il grande orgoglio considerarmi e fratello maggiore e padre, riaffermo ancora la solenne promessa di difendere ognora e contro chiunque, gli indistruttibili diritti della Rivoluzione Fascista.

Ai maestri tutti, e di tutte le scuole del Cortonese, che con rinovato e consapevole amore fecero della scuola un altare e del loro apostolato una religione, rinnovo la mia gratitudine e tutta la mia più affettuosa fiducia.

che ha dato luogo a tante discussioni sia per l'epoca come per la tecnica ed a cui si è dato il nome di Musa Polimnia. Di una ricchezza singolare è il suo medagliere, che si andò accrescendo rapidamente e che vennero recentemente ordinato dal cav. Pedani, a cura della Soprintendenza dell'Antichità dell'Etruria e che possiede, oltre gli esemplari dell'«aes grave» italico ed etrusco, anche uno splendido dipendio con l'emblema della ruota arcadia, esemplare più bello fra i tre o quattro soli noti al mondo.

Comune di Cortona V Anniversario dell'Amminist. Fascista a Cortona (1922-1927) VI dell'E. F.

Il Podestà di Cortona, nel compiersi il primo lustro dell'Amministrazione Fascista in questa città, ha diramato al pubblico il seguente nobile manifesto:

Cittadini! Si compie il V anniversario dell'insediamento ufficiale dell'Amministrazione Fascista del nostro Comune, e s'inizia sotto gli auspici migliori, l'anno VI.

Ultimo Sindaco di Cortona in ordine cronologico, e primo Podestà Fascista, invio con devozione di figlio e orgoglio di cittadino, al popolo Cortonano laborioso, disciplinato e fedele, il mio fervido saluto augurale.

La fiducia e la consegna che il popolo mi affidava, subito dopo la Storica Marcia su Roma, elevandomi col suo suffragio all'alto seggio di primo Magistrato della nostra gloriosa e vetusta Città Milarenaria, debbono ritenersi confermate, se la Maestà del Re, accogliendo l'alta designazione del DUCE, si benignava serbarmi, al servizio della Rivoluzione Fascista, e del nostro paese.

Onnipresenti al mio dovere, e più ancora in questo giorno anniversario, i fedelissimi fratelli mutilati, combattenti e fascisti, che mi furono compagni di lavoro, di lotta e di speranza, nella cessata amministrazione, invio ad essi il mio pensiero memore e fraternamente grato.

Alla schiera dei veterani della grande Guerra Vittoriosa, compagni indimenticabili di gloria e di speranza nei lunghi e perigliosi travagli della trincea, vadano ancora, umili e ardenti, il mio pensiero e la mia solidarietà indefettibile.

Allo Mito Camice Nere antica della comune vigilia alle nuove e alle Mille Avanguardie e Ballate, delle quali è nato il grande orgoglio considerarmi e fratello maggiore e padre, riaffermo ancora la solenne promessa di difendere ognora e contro chiunque, gli indistruttibili diritti della Rivoluzione Fascista.

Ai maestri tutti, e di tutte le scuole del Cortonese, che con rinovato e consapevole amore fecero della scuola un altare e del loro apostolato una religione, rinnovo la mia gratitudine e tutta la mia più affettuosa fiducia.

giugno e 25 ottobre 1919 a prorogato al 30 Giugno 1928 per coloro che abbiano devoluto i propri diritti a tutto all'Unione Edilizia Nazionale e che non abbiano definito i loro rapporti con l'Unione Nazionale stessa al 30 Giugno 1927.

Comune di Cortona V Anniversario dell'Amminist. Fascista a Cortona (1922-1927) VI dell'E. F.

Il Podestà di Cortona, nel compiersi il primo lustro dell'Amministrazione Fascista in questa città, ha diramato al pubblico il seguente nobile manifesto:

Cittadini! Si compie il V anniversario dell'insediamento ufficiale dell'Amministrazione Fascista del nostro Comune, e s'inizia sotto gli auspici migliori, l'anno VI.

Ultimo Sindaco di Cortona in ordine cronologico, e primo Podestà Fascista, invio con devozione di figlio e orgoglio di cittadino, al popolo Cortonano laborioso, disciplinato e fedele, il mio fervido saluto augurale.

La fiducia e la consegna che il popolo mi affidava, subito dopo la Storica Marcia su Roma, elevandomi col suo suffragio all'alto seggio di primo Magistrato della nostra gloriosa e vetusta Città Milarenaria, debbono ritenersi confermate, se la Maestà del Re, accogliendo l'alta designazione del DUCE, si benignava serbarmi, al servizio della Rivoluzione Fascista, e del nostro paese.

Onnipresenti al mio dovere, e più ancora in questo giorno anniversario, i fedelissimi fratelli mutilati, combattenti e fascisti, che mi furono compagni di lavoro, di lotta e di speranza, nella cessata amministrazione, invio ad essi il mio pensiero memore e fraternamente grato.

Alla schiera dei veterani della grande Guerra Vittoriosa, compagni indimenticabili di gloria e di speranza nei lunghi e perigliosi travagli della trincea, vadano ancora, umili e ardenti, il mio pensiero e la mia solidarietà indefettibile.

Allo Mito Camice Nere antica della comune vigilia alle nuove e alle Mille Avanguardie e Ballate, delle quali è nato il grande orgoglio considerarmi e fratello maggiore e padre, riaffermo ancora la solenne promessa di difendere ognora e contro chiunque, gli indistruttibili diritti della Rivoluzione Fascista.

Ai maestri tutti, e di tutte le scuole del Cortonese, che con rinovato e consapevole amore fecero della scuola un altare e del loro apostolato una religione, rinnovo la mia gratitudine e tutta la mia più affettuosa fiducia.

Notizie Cortonesi. Un tentato furto in una chiesa è avvenuto all'Ossola. La mattina dell'8 e il parroco Don Emilio Fischì avvertiva delle tracce di scassinamento ad una inferriata che mette nella chiesa. Infatti i RR. CC. avvertiti constatarono che ignoti avevano cercato, mediante leve, di forzare l'inferriata per poter rubare cospicui valori.

Un amico di Cortona che parte. Siamo lieti poter comunicare che il dott. Aldo Fanfani ha vinto il concorso al posto di Direttore della Cassa di Risparmio di Città di Castello, suo paese natale. La Commissione giudicatrice, relatore on. comm. Gaetano Facchinetti, Amministratore Delegato dell'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, lo ha classificato primo su cinquantacinque concorrenti; e l'Assemblea Generale dei Soci della Cassa lo ha nominato Direttore all'unanimità, per acclamazione prima, e poi con votazione segreta. Il «Messaggero» ed il «Giornale d'Italia» hanno già riportato la cronaca dell'adunanza, con parole molto lusinghiere per il nostro amico.

Il nuovo Direttorio della Sezione Fascista. Su designazione del Segretario sig. Fortunato Polvani, la Federazione Provinciale Fascista ha ratificato la formazione del nuovo Direttorio del Fascio di Cortona con elementi di antica e provata fede fascista e cioè i sigg. Attilio Pallotti, Ricci Rinaldo, Adreani Ferdinando, e Battisti geo. Bruno, membri, Camilletti Bruno, segretario amministr.

Assemblea alla Società Operaia. Nel pomeriggio di domenica 4 c. si svolsero le elezioni alla Società Operaia per il rinnovamento del Consiglio d'amministrazione. Il presidente Roberto Bezzini illustrò la situazione dell'Istituto e dimostrò le cause che indussero al ritardo dell'assemblea e disse d'esser lieto che altri fossero chiamati a sostituirlo nel delicato ufficio. Siccome si era parlato della irregolarità dell'attuale amministrazione, il censore rag. Licurgo Ristori affermò la correttezza dei funzionari e così fu approvata ad unanimità l'opera della morante amministrazione.

La votazione portò al seguente risultato: Presidente, Miri cav. ing. Luigi, Segretario: Salvoni Vittorio, Consiglieri: Lucarini Luigi, Ghezzi Francesco, Nuti Ezio, Bertini Rinaldo, Schiarini Filippo, Galletti Lorenzo, Lelli Agostino, Favilli Esaù, Canneti Arcangelo, Lunghini Giuseppe, Censori: Grassi rag. Luigi, Ristori rag. Licurgo, Bezzini Roberto.

L'opera dell'ufficio assicurazioni sociali. L'ufficio comunale corrispondente al Patronato Nazionale, ci comunica i seguenti dati relativi allo sviluppo dell'importante servizio di Previdenza sociale.

Dalle statistiche che seguono emerge che nel Comune di Cortona furono accolte n. 8 domande di disoccupazione, si pagarono L. 12776,25 di sussidi, e poi furono liquidati n. 23 infortuni agricoli industriali per la complessiva somma di L. 47213,25. Si liquidarono infine n. 26 pensioni di vecchiaia e n. 3 assegni di morte.

IL PODESTA' Corrado Montagnoni. Questa mattina alle 2,30 munite dai conforti religiosi spirava dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

LORETA MANCINI-SERNINI DI ANNI 53 ne danno il triste annuncio il marito Guido Mancini-Sernini, le sorelle Leopolda, Giuseppa e Margherita, il cognato Guido Parronchi coi figli.

Firenze, 5 Dicembre 1927.

Ambulatorio Chirurgico. Il Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Castiglion del Lago visita per malattie chirurgiche-ortopediche in Cortona tutti i sabati ed i giorni di fiera dalle 9 alle 12 ant. in Via Nazionale (Rugapiana) n. 7 Piano primo.



TUBERCOLOSI e la sua guarigione

Nel momento che fervono studi fisico-anatomici e patologici, batteriologici, terapeutici...

Certo è che l'idea della contagiosità della tubercolosi non ha penetrato gli animi, sotto la dovuta forma di gravità...

Tutte le vie dell'apparato respiratorio aprono la porta d'ingresso al bacillo di Koch...

gire come elemento profondamente infettante se verrà scoperto frontamento...

Il cav. dott. Cesare Ballabene, membro dell'Accademia Medica Britannica riusciva fissare in una formula chimica il mezzo che rende possibile la Chemiotassi Antituberculosa...

La Fondazione Cesare Ballabene, istituita anche per diffondere la conoscenza scientifica dell'illustre estinto, si offre di dare maggiori dettagli sull'argomento a chiunque li richiedi di presanza o per lettera...

Per coloro che desiderassero sottoporsi alla cura Chemiotassica Antituberculosa...

so la Fondazione sono aperti Gabinetti Medici specializzati a Milano, in via Alfonso Lamarmora n. 6, coll'annesso Gabinetto Radiologico...

Stato Civile

D. l. 1 al 30 Novembre Nati n. 35 MATRIMONI

Mari Roberto e Sgantini Ida - Bosregchi Eiseo e Perali Vittoria - Paolini Vincenzo e Papi Coelia - Bellacci Antonio e Roggi Caterina...

MORTI A DOMICILIO

Valeri Maria a. 77 Montecchio, Testini Filomena a. 47, Fratticiola, Gostinichi Ma-

ilde a. 79 Cortona - Marchesini Alfo g. 19 Calcinaio, Brilli Marianna a. 73 Montalle, Angori Maria a. 78 S. Marco Villa, Sgarzi Pasquale a. 72 Salotto, Funelli Argia a. 3 Rofrena, Torresi Oreste a. 75 Farneta, Nicchi Argentina m. 11 Farneta, Faralli Francesco a. 93 Montecchio, Ghezzi Rosa a. 7 Montecchio, Boscherini Rosa a. 71 Pietraia, Borri Carlo a. 74 Ruffignano, Fucini Lina m. 17 S. Eusebio, Lunigetti Margherita a. 55 Farneta, Argentini Giuseppe a. 71 Cortona, Pucci Luigi a. 68 Farneta, Orsi Claudia a. 79 Fratta, Gironi Dino g. 15 Casale, Migliacci Vasco m. 6 Cortona, Pancrazi Vittorio a. 72 Salotto.

Comunicato

Il sottoscritto proprietario della rivendita di privative N. 14, di generi alimentari...

E' disposto anche ad entrare in trattative di vendita, ed anche a rate, purchè seriamente garantito. Per gli schiarimenti del caso rivolgersi al proprietario.

FAVILLI ESAU'

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

Banca di Credito e Risparmio

Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo Capitale statutario L. 5.000.000 - Emesso L. 1.100.000

FILIALE DI CORTONA

Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Pierini)

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

CREDITO TOSCANO

Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze

Succursale di Cortona

Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Guelfa

Compie tutte le operazioni di Banca di Cambio e di Borsa

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Ditta Carlo Nibbi

Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc. Carica riparazioni di accumulatori elettrici

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda



A. Sutter - Genova

Società Ligure Lombarda

Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena, lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

Ditta Dante Canneti

Pezzi ricambio - auto - moto e cicli Macchine da cucire - Ammortizzatori "Exelsior", Carburatori "Solex"...

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

Dott. Iannuzzi

Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatra diplomato della Università di Firenze.

BAR CAFFE' SIGNORELLI

Caffè espresso, bibite, liquori, pasticceria, confetture, the, ecc. Via Nazionale.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Dott. Francesco Del Guasta

già Assistente della Clinica Dermosifilopatica di Pisa - Direttore del Dispensario Celtico di Arezzo, Via dell'Orto n. 6 p. 1 - Telefono 2-13. Crioterapia - Uretrorromia - Lampada di Quarzo - Cure speciali - Indolore nelle ulcere da Vena Varicose.

Ale Tip. dell'Etruria 100 BIGLIETTI E 100 BUSTE L. 10.

Una cortesia della Casa Banfi ai nostri lettori in occasione di FINE d'ANNO



L'unico che lascia la pelle morbida vellutata fresca - giovanile

A titolo di propaganda la casa Banfi offre con sole L. 10. - franco domicilio, come saggio, il gruppo di Super Sapone - Banfi...

VOLETE LA SALUTE? DEVEVE IL TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

POMPE TRAVASO VINI PIGIATRICE FALTE FORCHETTI GOMMA

PASTA PASFORA L. STEINER MISTICO FACILE LUSTROSE SODRA